

# TUMORE DELLA VESCICA

QUANDO LA DIAGNOSI PRECOCE FA ... LA DIFFERENZA



## QUALCHE NUMERO

Il tumore della vescica è il quinto più frequente nella popolazione. È più comune nella fascia di età 60-70 anni.

**L'incidenza negli uomini è 3-4 volte maggiore rispetto alle donne.**

**Nel 2024 sono state stimate 31.016 nuove diagnosi: 25.227 uomini / 5.789 donne.**

(Numeri del cancro in Italia 2025)

## FATTORI DI RISCHIO

- FUMO DI SIGARETTA
- ESPOSIZIONE PROFESSIONALE A SOSTANZE CANCEROGENE
- ETÀ
- FAMILIARITÀ

## PREVENZIONE: ATTENZIONE AI CAMPANELLI DI ALLARME

È necessario attuare anzitutto misure di prevenzione primaria legate allo stile di vita, che consistono nell'abolizione del fumo, riconosciuto principale fattore di rischio modificabile, e in ambito lavorativo, laddove esista un rischio di esposizione professionale a sostanze chimiche nocive (derivati del benzene e amine aromatiche).

È poi molto importante prestare attenzione ad alcuni segnali. Il principale è la **comparsa di sangue nelle urine** che si tingono di rosso (cd. ematuria).

In alcuni casi, invece, le manifestazioni possono essere più sfumate, di tipo irri-

tativo, comuni a infezioni urinarie e patologie della prostata: bruciore durante la minzione, stimolo ricorrente a urinare, sensazione di peso/fastidio in zona sovrapubica e di mancato svuotamento completo della vescica.

## DIFFERENZE DI GENERE: CONOSCKERLE PER MIGLIORARE APPROPRIATEZZA E TEMPESTIVITÀ DEGLI INTERVENTI

Gli uomini hanno un rischio maggiore di sviluppare il tumore della vescica, ma l'incidenza nelle donne è in aumento a causa dell'incremento dell'abitudine tabagica nella popolazione femminile.

**Le donne presentano spesso alla diagnosi uno stadio di malattia più avanzato** e iniziano il trattamento con maggiore ritardo rispetto agli uomini con conseguente prognosi peggiore. Tra l'altro, sono più svantaggiate dal punto di vista anatomico, poiché lo spessore della parete vescicale femminile è minore di quello maschile.

### Perché questo ritardo?

Nelle donne sono più frequenti sintomi irritativi che vengono associati alle infezioni delle vie urinarie, molto comuni nel genere femminile. L'ematuria stessa, quando presente, è frequentemente ricondotta ad altre cause, come le cistiti.

## DIAGNOSI PRECOCE: LA STRATEGIA VINCENTE

L'approccio terapeutico viene definito sulla base del grado di infiltrazione neoplastica della parete della vescica.

Nella maggior parte dei casi il tumore vescicale è di tipo superficiale; pertanto, l'intervento di asportazione della lesione risulta non invasivo. Il riscontro della malattia in uno stadio di progressione più avanzato richiede trattamenti assai più complessi e aggressivi fino all'asportazione della vescica, della prostata (nell'uomo), dell'utero e delle ovaie (nella donna).

Una diagnosi precoce può fare, dunque, la differenza: conoscere i segnali di allarme, riconoscerli e portarli tempestivamente all'attenzione del medico significa cambiare la storia della patologia in termini di sopravvivenza, complicanze e qualità della vita.

## A CHI RIVOLGERSI

La comparsa di ematuria merita sempre di essere approfondita: parlane con il tuo medico di Medicina generale che valuterà l'opportunità di rivolgersi allo specialista di riferimento che è l'Urologo.

Un'ecografia dell'apparato urinario, eseguita a vescica piena, associata alla ricerca di cellule anomale nelle urine possono consentire di formulare la diagnosi; in alcuni casi, si rendono necessari esami di approfondimento, come la cistoscopia (che consente, attraverso l'introduzione di una piccola telecamera, di ispezionare l'interno della vescica) o una TAC.



**ASSOCIAZIONE  
PALINURO: PAZIENTI  
LIBERI DALLE NEO-  
PLASIE UROTELIALI**

È una comunità di pazienti il cui scopo principale è non fare sentire sola la persona, dal momento della diagnosi alla nuova vita, dopo la cistectomia radicale, quando necessaria; una vita che deve recuperare dei livelli di qualità accettabili anche se condizionati da importanti cambiamenti fisici. Attraverso l'ascolto, il sostegno, l'informazione, il confronto e la condivisione, i volontari di PaLiNUro affiancano la persona malata coinvolgendola attivamente nel proprio percorso clinico, al fine di aumentare la consapevolezza e l'accettazione. L'auspicio è quello di ottenere l'adesione alle terapie - la compliance, in gergo medico - importante per l'ottimizzazione degli esiti di cura finali.

[info@associazionepalinuro.com](mailto:info@associazionepalinuro.com)  
[www.associazionepalinuro.com](http://www.associazionepalinuro.com)



[www.fondazioneonda.it](http://www.fondazioneonda.it)

CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI:

